Comunicazioni sconvolte nel Ponente dopo tre giorni di pioggia

Frane ad Andora e S. Stefano Mare bloccano la ferrovia e la via Aurelia

Lo smottamento sui binari a Capo Mimosa - I passeggeri vengono trasbordati sugli autobus - Dice un dirigente delle ferrovie: "Non è possibile dire quando il traffico potrà riprendere" - La strada interrotta dove già era avvenuto un cedimento

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 agosto.

A capo Mimosa il traffico ferroviario è stato interrotto oggi verso le 13, per una nuova caduta di sassi e di terra sui binari: i treni sono stati fermati ad Andora e Diano Marina. Il disagio è grave per migliaia di viaggiatori, costretti al trasbordo sugli autobus delle Ferrovie. Il capostazione di Diano Marina, nella tarda serata, ha dichiarato: «Gli smottamenti continuano a Capo Mimosa per cui non è ancora possibile dire quando il traffico regolare sarà ripreso».

Intanto si fa un bilancio dei danni, provocati soprattutto, dalla grandinata che, domenica mattina, ha colpito l'entroterra, tra San Lorenzo Mare e Cervo Ligure.

Il dott. Battistin, direttore dell'ispettorato per l'agricoltura ha dichiarato: «Abbiamo mobilitato i tecnici, per valutare i danni che sono ingenti e che ritengo, ad un primo esame, si aggirino sui 700-800 milioni di lire. Sono stati colpiti uliveti e vigneti».

L'agricoltore Giuseppe Maglio, di Pietrabruna dice: «La grandine ha distrutto non soltanto le olive, l'uva e gli ortaggi ma anche le coltivazioni di lavanda che sono una specialità del nostro paese. I danni si aggirano sui 300 milioni».

A Vasia i chicchi grossi come noci hanno rotto anche le tegole delle case. Afferma Sita Carli: «Non è ancora possibile una stima dei danni. La grandine ha investito la zona di Vasia con una furia indescrivibile».

La professoressa Caterina Ramoino, sindaco di Pontedassio: «La grandine ha prodotto danni gravissimi. Molti vigneti sono stati rasi al suolo, come gli uliveti e le serre. Un solo coltivatore lamenta danni per circa tre milioni».

A Villa Viani, l'ex segretario generale della provincia, dottor Francesco Viani, afferma: «Raramente ho visto la grandine distruggere così radicalmente. Sotto gli alberi le olive ancora verdi sono ammucchiate per un raccolto che non si farà, e così pure per l'uva».

Nel Dianese la sola zona a mare — comprendente Diano Marina e San Bartolomeo — è stata risparmiata. Lungo la fascia collinosa, la tempesta ha infierito su Diano Arentino, Borganzo, Diano Castello, Diano San Pietro per poi abbattersi nell'entroterra di San Bartolomeo e Cervo. Ovunque la stessa cronaca di distruzione. Commenta il dottor Battistin: «I floricoltori hanno avuto danni enormi».

Nel Dianese sono stati distrutti anche i vigneti, specializzati per la produzione del «Vermentino», il tipico vino locale.

Dopo la grandine la pioggia: nelle ultime 48 ore sono scesi sulla zona, secondo l'osservatorio meteorologico di Imperia, circa 80 millimetri di acqua provocando smottamenti di terreno, piccole frane e qualche allagamento: diverse le chiamate ai vigili del fuoco ma non sono segnalati danni sensibili.

Bruno Viano

Diano Marina. Passeggeri dei treni costretti al trasbordo (Telefoto Moraglia)

Alassio. In spiaggia con l'ombrello (Telefoto Aldo)

Minacciato un condominio a Sanremo

Nell'incubo 42 famiglie perché cade una collina

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 agosto.

Un tratto dell'Aurelia, subito dopo l'abitato di S. Stefano al Mare, è franato in seguito alla pioggia torrenziale di questa mattina. Il traffico è stato deviato sull'autostrada dei Fiori, oppure attraverso l'abitato di S. Stefano per la vecchia strada romana. Nella stessa località era già avvenuto uno smottamento nel febbraio scorso: per tutto il periodo estivo il traffico è proseguito a senso alternato. La situazione adesso si presenta assai grave: si teme che per ripristinare la statale siano necessari tempi lunghi.

Santo Stefano Mare ha subito, negli ultimi anni, una sconsiderata aggressione urbanistica. Mancano però strutture adeguate per la canalizzazione delle acque. Le precipitazioni di questi giorni hanno trasformato l'intera zona in un mare di fango. La «Trattoria della Rosa», che è sull'Aurelia, è stata invasa dal terriccio.

Nell'entroterra i danni alle colture sono ingenti, sia nella zona di Imperia che di Ventimiglia. Danneggiate anche molte serre del Sanremese. Numerose le cantine invase dalla pioggia a Riva Ligure. Ad Arma di Taggia si è allagato un ristorante, il «Vita serena» di via Outrolo. Ad Ospedaletti nella chiesa principale di piazza Europa l'acqua ha raggiunto i 30 centimetri.

Anche a Sanremo numerose le cantine allagate. Allarme nel condominio di via S. Francesco 111, già minacciato da una frana di grosse proporzioni circa sei mesi or sono. Il condominio (quattro piani che ospitano 42 famiglie) è stato costruito una decina di anni or sono ai piedi di una collina sulla quale poggia una parte del quartiere della Pigna, la città vecchia.

Il pericolo per il condominio adesso è tornato. «Ho convocato il comitato di quartiere — dice *Antonio Rizzello, presidente del comitato Centro Levante* — perché il problema venga immediatamente risolto. Dalle nostre finestre, mentre piove si vede la collina muoversi, lentamente, ma si muove. Si ha l'impressione che da un momento all'altro ci cada sulla testa. In questi giorni la massa franosa è aumentata».

«Dopo ogni pioggia — dice *Sergio Costa, titolare del garage Superga* — devo a mie spese far spalare il fango». «Io sono ancora sotto choc. In questi giorni ho vissuto nel terrore — dice *Luigina Mostardini, madre di floricoltore, che abita in un attico del palazzo* — devono fare qualcosa».

Gino Pastorelli, 32 anni, meccanico, che abita nell'edificio, racconta che quando piove tutti hanno paura. Maria Rosa Mela, amministratrice del condominio, descrive tutte le pratiche iniziate perché la frana venga rimossa al più presto. «Tra l'altro — dice — disponiamo di una perizia di un geologo dell'università di Pavia».

«Il comune non è rimasto inattivo — dice il sindaco Vento — il progetto di rimozione e di contenimento della collinetta che sorge alle spalle dell'edificio prevede una spesa che supera i cento milioni. E' stato indetto un appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori. Hanno partecipato otto ditte ed in questi giorni verrà scelta la vincitrice da una commissione».

Renato Olivieri

Antonio Rizzello

Maria Rosa Mela

Gino Pastorelli

Sergio Costa

Luigina Mostardini

Situazione nel Savonese

Albenga, 30 agosto.

(r. s.) Malgrado la pioggia sia caduta insistentemente nella notte e nella mattinata odierna, il regime delle acque non ha destato preoccupazioni. Il fiume Centa, con acque limacciose, non è uscito dal letto.

Qualche apprensione a Ceriale e a Borghetto, ove è ancora vivo il ricordo dell'alluvione che ha colpito le due cittadine rivierasche lo scorso 12 agosto.

Finale Ligure, 30 agosto.

(r. c.) Dopo quattro giorni di pioggia, oggi pomeriggio è comparso finalmente il sole. Per aprire uno squarcio fra le nuvole c'è voluto, però, un altro violento acquazzone, l'ultimo, si spera, della lunga serie. Nel Finalese, a parte qualche magazzino e qualche scantinato allagato.

Anche a Spotorno, Noli e Pietra Ligure i torrenti non hanno superato il livello di guardia.

Due genovesi sono rinviati a giudizio

Attrezzati con un camioncino per furti nel porto di Savona

Rubavano sui veicoli in sosta - Catturati vicino ad Albissola

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 agosto.

(b. b.) Mario Bussetti, 21 anni, e Roberto Fuccaro, di 33, abitanti a Genova in via Gatorno 5, sono stati rinviati a giudizio per una serie di furti commessi a Savona ed Albissola. Si erano attrezzati, con un camioncino e arnesi adatti, per rubare il carico e parti di ricambio dei camion in sosta nel porto di Savona ed Albissola. Il bottino è stato: 34 sacchi di riso rubati a Franco Malavasi, 54 anni, di Albissola; teloni di camion, due sponde metalliche di un rimorchio dell'autotrasportatore Salino di Savona ed un libretto di assegni del Banco San Paolo di Torino, sottratto dalla cabina dell'autotreno di Carlo Becchio, 43 anni, di Murialdo.

E' stato proprio Carlo Becchio a permettere ai carabinieri di Albissola di mettere le manette ai polsi dei due. La notte del 21 giugno scorso Carlo Becchio vede un camioncino percorrere più volte corso Mazzini ad Albissola dove ha lasciato in sosta il proprio autotreno. Si insospettisce e decide di controllare le mosse dei due uomini a bordo. Uno scende, saggia la consistenza del telone che copre il carico dell'automezzo del camionista, si allontana, per ritornare poco dopo, insieme al complice.

Nel frattempo Becchio ha chiamato alcuni amici della vicina società bocciofila «Alba Docilia» e, quando i due malviventi si avvicinano al camion vengono bloccati in attesa che giungano i carabinieri.

Mario Bussetti e Roberto Fuccaro si protestano innocenti e vittime di un equivoco: ostentano persino indignazione ma la perquisizione del loro camioncino non lascia dubbi agli inquirenti. E' zeppo di refurtiva.

Torna dal Pesce d'oro trova ladri in casa

Sanremo, 30 agosto.

(m.r.) Carlo Visconti, 58 anni, («Carletto») proprietario del ristorante «Il pesce d'oro», nel rientrare al termine del lavoro (abita sopra il locale) ha sorpreso tre zingari, fratelli di 10, 11 e 13 anni che stavano rubando.

I tre ragazzi sono riusciti a fuggire, ma poco dopo sono stati bloccati da una pattuglia di agenti, chiamata dal Visconti. Avevano addosso alcuni oggetti di valore (anche una dentiera d'oro) rubati in due abitazioni, «visitate» poco prima: quella di Rosangela Palestino, corso Cavallotti 272, e di Maddalena Grara, via Primavera 2.

I tre zingarelli sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

Il "Taverna" a Ventimiglia

Cassa integrazione in un calzaturificio

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 30 agosto.

(t. m.) Il calzaturificio Taverna, già nell'occhio del ciclone per la minaccia di trasferimento delle proprie attrezzature nel Meridione a causa della mancata concessione, da parte dell'amministrazione comunale, di deroghe al piano regolatore cittadino che ne consentissero l'ampliamento in loco, ha posto i suoi dipendenti in cassa integrazione.

Le oltre cento persone impiegate nella fabbrica sono state sospese dal lavoro per due giorni alla settimana e per due settimane. Questo in attesa di ulteriori decisioni.

Si scontrano 2 scooter a Finale: due feriti

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 30 agosto.

(r. c.) Andrea Gargiulo, 20 anni, Finale Ligure, viale Dante Alighieri, condominio Leopardi 5-15, e Andrea Vivone, 18 anni, Finalborgo, via Torcelli 7-2, sono rimasti gravemente feriti questa sera in un incidente stradale. Entrambi percorrevano via Brunenghi diretti a Finalborgo, il primo in sella ad una Lambretta, il secondo su una Vespa 125.

All'altezza dell'Ufficio del Registro, Gargiulo ha svoltato a sinistra proprio mentre il ragazzo lo stava sorpassando. L'urto è stato inevitabile. Sono stati entrambi ricoverati all'ospedale Ruffini San Biagio con prognosi riservata per trauma cranico e stato di choc.

Sola, a Sanremo si uccide col gas

Sanremo, 30 agosto.

(m.r.) Onorina Cassola, 70 anni, nubile, che abitava sola in via Marsaglia 61, a Sanremo, si è uccisa con il gas. La donna, che era convinta di essere affetta da un male incurabile, dopo aver chiuso le finestre, si è seduta in poltrona e ha atteso la morte.

Un medico, vicino di casa, il dott. Luigi Fossati, ha sentito odore di gas ed ha chiesto l'intervento della polizia. I vigili del fuoco hanno sfondato la porta dell'alloggio, ma ormai la Cassola era spirata.

Danni per due milioni

In fiamme il bar al porto d'Alassio

Alassio, 30 agosto.

(r. s.) Un incendio, che ha provocato due milioni di danni, è divampato alle 5 di stamane nel bar del porticciolo turistico alassino, gestito da Angela Basso, 65 anni. Le fiamme, sprigionatesi probabilmente da un corto circuito, hanno distrutto arredi ed un televisore.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga ed una radiomobile dei carabinieri. L'allarme era stato dato da un passante che aveva notato la fuoriuscita di fumo dal locale.

Consulto dei dirigenti della società ieri a Montezemolo

Nuova segnaletica, limiti di velocità dopo le sciagure sulla Savona-Torino

(Dal nostro corrispondente)
Altare, 30 agosto.

Il direttore dell'autostrada Savona-Torino, Riccardo Braggio, il capo del personale, Benedicenti, il comandante della polizia stradale della Liguria, colonnello Di Teodoro, quello del distaccamento di Savona, tenente colonnello Lamparti, tecnici dell'Anas, fra i quali l'ingegnere Parotto, si sono recati «a consulto» sul tratto autostradale Altare-Montezemolo: 30 morti dall'inizio dell'anno (l'ultima vittima è Raffaele Pietropaolo, 75 anni, di Squillace, deceduto stamane all'ospedale San Martino di Genova), una infinità di incidenti, molti gravissimi.

Il «consulto» non ha dato l'esito sperato perché, affermano i dirigenti «mancano i soldi per attuare l'intero raddoppio, si tratta di molti miliardi, e mancano fondi anche per apportare sostanziali migliorie».

«La società concessionaria — afferma il direttore dell'autostrada — per la realizzazione del raddoppio ha contratto un mutuo di 25 miliardi. Paga un interesse del 14 per cento. Gli incassi non sono neppure sufficienti a coprire le spese del personale e della manutenzione. Il costo del denaro è 3 miliardi e mezzo annui».

L'Anas ha speso gli ultimi soldi disponibili per migliorie nel tratto Carcare-Casalidora (280 milioni) e ne metterà a disposizione altri 80 per lavori fino a Millesimo. E' uno dei tratti in cui si sono verificate le sciagure più impressionanti. L'altro tratto è quello di Montezemolo. Sabato scorso, fra le gallerie Pione e Franco, in due incidenti, sono morte cinque persone. Li ha favoriti la pioggia, il comportamento imprudente degli automobilisti ma, soprattutto, il manto stradale che è liscio come un vetro.

La burocrazia impedisce alla società pronti interventi quando «non si verifichino circostanze eccezionali». Prima di eseguire lavori deve presentare progetti e preventivi di spese che necessitano dell'approvazione dell'Anas e del competente ministero.

Intanto si adotteranno questi provvedimenti: nuova segnaletica orizzontale e verticale, limiti di velocità (dagli 80 all'ora a punte minime di 50, galleria Pione e altri tratti del Montezemolo) la posa di paletti in plastica, luminosi, al bordo della carreggiata autostradale: una specie di guard-rail meno pericoloso. Sono, secondo i responsabili dell'arteria, le sole soluzioni possibili, a breve termine.

Progettata nel 1952 e ultimata nel 66, la Savona-Torino è una delle poche autostrade con curve di raggio inferiore ai 150 metri (in tutte le altre è al minimo di 250). Si prevede di portare a quest'ultima misura soltanto la curva all'uscita della galleria Pione.

b. b.

Montezemolo. Tecnici e ufficiali della Polstrada al sopralluogo (G. Chiaramonti)

La piccola è spirata al "Gaslini" di Genova

Muore una bimba nata da 2 giorni inchiesta sull'ospedale d'Albenga

La procura ordina indagini - Una lesione alla testa? - Il primario afferma, tra l'altro, che l'intervento con il forcipe è stato eseguito da un assistente

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 30 agosto.

(r. s.) Perché è morta, 24 ore dopo la nascita, Alessandra Barletta? La piccola, venuta alla luce nell'ospedale di Albenga, è stata poi ricoverata al Gaslini di Genova. Agli interrogativi dovrà rispondere l'inchiesta che la magistratura genovese ha aperto (sostituto procuratore Olivieri) in seguito alla segnalazione, venuta dal direttore sanitario del Gaslini, in cui si afferma che la morte della piccina è da ritenersi dovuta a «ferite da parto».

Al Santa Maria di Misericordia di Albenga, si mantiene il riserbo, in attesa probabilmente di rispondere alle domande degl'inquirenti. Il primario del reparto di ginecologia, il professor Alessandro Barbanti, non ha fatto commenti, salvo dichiarare che, ad eseguire l'intervento chirurgico, è stato un suo assistente, di cui non ha voluto dire il nome.

Alessandra Barletta, deceduta il 27 agosto, era venuta alla luce ventiquattro ore prima partorita da Mariangela Scanu, 31 anni, nativa di Alghero, insegnante elementare, residente con il marito, Fortunato Barletta, 31 anni, in via Dalmazia 76-6. La Scanu era stata colta dalle doglie giovedì scorso.

Ricoverata all'ospedale cittadino, la donna era entrata in sala parto poco prima delle 12 del giorno seguente. La nonna paterna della piccina ci dice: *«Aspettavamo con tanta gioia la nascita proprio di una bambina. Pesava quattro chili. Aveva un viso molto bello! Era bellissima».*

Fortunato Barletta lavora da tre anni presso le Poste albenganesi. Sino al 1973 era stato alle Poste di Mollino d'Andora. E' stato lo stesso padre a seguire al Gaslini di Genova la neonata, trasferita dai sanitari dall'ospedale quando essi si sono accorti che le sue condizioni erano molto gravi. I Barletta si erano sposati il primo agosto dello scorso anno a Garlenda.

Del caso verrà investita probabilmente la pretura di Albenga, che dovrà svolgere indagini per conto della magistratura genovese. Si dice — anche se l'indiscrezione non è stata ancora riconosciuta ufficialmente — che la ferita sarebbe stata riportata dalla neonata nella zona dell'encefalo e sarebbe stata provocata dall'uso del forcipe.

Giovane rapina l'auto a tassista di Spotorno

Varazze, 30 agosto.

(b.b.) Un autista di Spotorno, Bruno Marchetto, 22 anni è stato rapinato del taxi sotto la minaccia di una pistola da un giovane cliente che poi si è diretto verso Varazze. L'auto è di proprietà di Marisa Viaggi, abitante a Spotorno (il Marchetto è un suo dipendente). L'aggressione è avvenuta in una località isolata fra Varazze e Cogoleto.

La rapina è simile a quella avvenuta nel mese scorso, ai danni di un commerciante genovese la cui Alfetta fu poi utilizzata per assaltare l'ufficio postale di Toirano. Il malvivente è un giovane bruno, alto, vestito di un completo beige, camicia chiara e cravatta, senza alcuna inflessione dialettale.

Nel primo pomeriggio il malvivente si fa portare in taxi da Varazze a Spotorno e paga regolarmente la corsa. Per il ritorno noleggia l'auto di Marisa Viaggi guidata da Bruno Marchetto. Quando raggiunge Varazze invita l'autista a proseguire per la strada del convento che porta a Cogoleto. Nei pressi del convento dei cappuccini, punta la pistola alla nuca del taxista: «Scendi — ordina — e togli la targhetta». Al Marchetto non resta che obbedire.

Estratto di Sentenza Penale per la pubblicazione dei giornali
(Circolare Ministeriale 12-6-1951 n. 3994)

Il Pretore di Ceva in data 2 dicembre 1976 ha pronunziato la seguente sentenza contro **Meriggio Filippo** nato a Murazzano il 3-2-1951 e residente in Borghetto S. Spirito condominio Mercedes n. 5; imputato: 1) contrav. art. 26-86 D.P.R. 12 febbraio 1965 n. 162; 2) contrav. art. 6 e 9 L. 13-11-1960 n. 1407; 3) del reato ex art. 496 c. p., per avere il giorno 18 maggio 1976 in: 1) Priola, rispettivamente detenuto e trasportato n. 6 damigiane di vino dolcetto senza indicazioni e senza bolletta di accompagnamento; 2) per aver detenuto e trasportato per la vendita n. 2 bidoncini di olio da litri 10 caduno senza indicazioni e cautele di legge; 3) per aver fatto mendaci dichiarazioni sul proprio stato e sulle proprie qualità personali

(omissis)

Condanna il suddetto alla pena di lire 120.000 di ammenda per il reato sub 1 della rubrica e a lire 200.000 di ammenda per il reato sub 2 della stessa, oltre al pagamento delle spese processuali ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa - Cronache della Liguria» e «L'Eco delle Valli». Visto l'art. 459 c.p.p. assolve lo stesso dal 496 c. p. per insufficienza di prove.

Per estratto conforme all'originale.

Ceva, li 22-8-1977.

Il Cancelliere Dirigente
Dr. Gaetano GIFFONI

Sindaco accusa un collega

Fogna di Feglino in una sorgente di Finale Ligure

(Nostro servizio particolare) Finale Ligure, 30 agosto.

La sorgente del «Martinetto Vecchio» è di nuovo inquinata. Chiusa l'anno scorso e riaperta alla vigilia della stagione (nel frattempo il pretore di Finale Ligure, Vittorio Frascarelli, aveva inviato cinque comunicazioni giudiziarie al sindaco di Orco Feglino, Nicolò Olivieri, al vicesindaco Attilio Pelufto ed agli assessori Angelo Soraggi, Luigi Maffei e Agostino Burnengo, ravvisando nei loro confronti una ipotesi di reato molto grave: inquinamento di rete idrica), la valvola della principale fonte dell'acquedotto finalese è stata nuovamente bloccata.

Motivo: le analisi di laboratorio compiute quotidianamente dall'Ufficio d'igiene del Comune hanno rilevato la presenza di un buon numero di colibatteri ogni millimetro d'acqua. Dice il sindaco Lorenzo Bottino: «*Mentre l'anno scorso era stato approvato in modo inequivocabile che l'inquinamento della sorgente era provocato dalla infiltrazione nelle falde acquifere, attraverso il rio Cornei, degli scarichi fognatizi di Orco, questa volta non siamo riusciti a scoprire le cause. I prelievi hanno dato esiti contraddittori: certi giorni segnalano la presenza di colibatteri, in altri invece i fattori inquinanti sono totalmente assenti. Con i tecnici dell'acquedotto stiamo compiendo uno studio della situazione, ma abbiamo preso in considerazione un'altra ipotesi*».

«*Potrà sembrare assurdo* — aggiunge Bottino — *eppure noi crediamo che questo inquinamento sia creato proditoriamente. Già l'anno scorso avevamo avuto dei sospetti quando abbiamo trovato la porta della stazione di sollevamento sfondata e tutto il cloro rovesciato nella sorgente. Per fortuna ce ne eravamo accorti subito e l'erogazione dell'acqua era stata immediatamente sospesa. Oggi i dubbi sono più forti e credo proprio che informeremo l'autorità giudiziaria e ne chiederemo l'intervento per quanto di sua competenza*».

Con una portata di cinquanta litri al secondo (quella del «Martinetto Nuovo» ha invece una portata di soli dodici litri) la sorgente del «Martinetto Vecchio» è la numero uno dell'acquedotto di Finale e serve «per caduta» Finalpia, Varigotti, Calvisio e tutto l'altopiano di Le Manie. In queste zone, negli ultimi quindici giorni, si sono verificati i maggiori inconvenienti segnalati in una interpellanza inviata al sindaco dai consiglieri democristiani Enrico Bichari e Davide Brignone.

«*Negli impianti idrici di numerose famiglie di Finalpia* — sostengono i due esponenti della dc — *è stato riscontrato un ingente quantitativo di cloro tale da rendere imbevibile l'acqua. Considerati gli effetti tossici che ha il cloro, noi chiediamo all'amministrazione comunale se ha eseguito gli opportuni esami per controllare il grado di inquinamento e di sospendere temporaneamente l'erogazione dell'acqua*».

Risponde Bottino: «*Appena sono stati rilevati i colibatteri abbiamo immesso nella sorgente del cloro, ma mai in quantità tale da provocare danni all'organismo. Siamo andati con questo metodo per qualche giorno, poi quando l'enorme richiesta di consumo è finita, abbiamo chiuso la sorgente. E il provvedimento è già stato adottato da parecchi giorni*».

r. c.

La crisi ad Albenga

Partiti minori sono contro giunta tecnica

Albenga, 30 agosto.

(r. s.) *Dopo l'iniziativa della dc di aprire a tutte le forze politiche in vista del superamento della crisi amministrativa con la formazione di una «giunta tecnica», ed in attesa della risposta che i comunisti e i socialisti daranno a questo invito, i partiti laici minori hanno specificato la loro posizione con un comunicato. Invitano l'amministrazione «a non voler prendere decisioni che sono di spettanza del Consiglio comunale».*

I tre partiti accusano che la giunta dimissionaria, temporeggiando, continua ad amministrare col sottoporre di volta in volta l'esame dei singoli problemi ai capigruppo anziché portarli alla discussione del Consiglio comunale».

I partiti laici «respingono decisamente il sistema adottato dalla giunta dimissionaria nel trattare problemi di competenza del Consiglio comunale»; chiedono la «sollecita convocazione del Consiglio unico organo atto ad affrontare i problemi della città».

In ospedale per ferite il marito

Donna di Bordighera morta in un incidente

(Dal nostro corrispondente) Nucetto, 30 agosto.

(g.g.) Un morto ed un ferito sulla statale del Col di Nava, fra Bagnasco e Ceva. La vittima è Irma Poggi, 63 anni, residente a Bordighera, via Piave 1. Il ferito è il marito, Bartolomeo Moraglia, 67 anni commerciante, che è stato ricoverato all'ospedale di Ceva con prognosi di 30 giorni per fratture costali, ferite alle braccia ed alla gamba destra.

L'incidente è avvenuto alle 11 di stamane quando la vettura, condotta dal Moraglia, sotto una fitta pioggia, ha sbandato invadendo la corsia opposta mentre sopraggiungeva l'autocarro condotto da Mario Sibona, 32 anni da Bra che trasportava bottiglie d'acqua minerale «San Bernardo» a Garessio. Il camionista è rimasto illeso.

Irma Moraglia

Boniperti con la Barca d'oro di Noli veleggia verso la Coppa dei Campioni

Noli. Boniperti festeggiato dai soci dello Juventus Club che gli hanno attribuito la «Barca d'oro» (Foto Ferrando)

(Nostro servizio particolare) Noli, 30 agosto.

(r. c.) Dopo Carletto Parola e Francesco Morini la «Barca d'oro» è stata consegnata, ieri sera, a Noli, a Giampiero Boniperti. Il presidente bianconero, che era accompagnato da Trapattoni e da Scirea, è stato premiato dal Juventus Club Noli per la simultanea conquista della Coppa Uefa e dello scudetto numero diciassette, al termine di una stagione esaltante. «Speriamo con questa barca di veleggiare verso la Coppa dei Campioni» ha detto sorridendo Boniperti, dopo aver ricevuto il riconoscimento dalle mani di Ermes Muccinelli, suo ex compagno di squadra. A Trapattoni e Scirea sono state donate targhe ricordo e litografie di Piero Vado, dedicate a Noli.

Per la Coppa Riviera dei fiori stasera al "N. Ciccione„

Un patto di non aggressione nel derby fra Sanremese ed Imperia (ma è vero?)

Borra avrebbe condizionato la partecipazione alla garanzia di incolumità per gli atleti - "Troppi incidenti nelle ultime partite" - Il presidente matuziano forse avrà un "general manager"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 30 agosto.

«Patto di non aggressione» fra Sanremese ed Imperia per il derby in programma, domani sera al «Ciccione», per il trofeo «Riviera dei fiori»? Pare proprio di sì. Il presidente della Sanremese Borra, impressionato dall'accanimento con cui le due squadre hanno giocato il derby d'andata, ha scritto al presidente dell'Imperia Duberti «condizionando» la partecipazione della sua squadra all'incontro ad un clima meno infuocato. Duberti si sarebbe dichiarato d'accordo: il derby, quindi, dovrebbe svolgersi all'acqua di rose, almeno sulla carta.

La cosa non piacerà ai tifosi biancoazzurri, piuttosto amareggiati dalla sconfitta dell'andata (0-2), l'ennesima subita dai biancoazzurri in un derby, ma per i responsabili matuziani è ancora tempo di esperimenti. «*I due punti non contano e non vogliamo correre rischi*», ha detto, perentorio, Borra.

Lo stesso Fontana ad Imperia sembra intenzionato ancora ad andare per tentativi. Al «Ciccione» non si dovrebbe, quindi, vedere una possibile formazione-tipo, ma una nuova girandola di giocatori. Una novità potrebbe essere rappresentata dall'inserimento in attacco del giovane Borgo: Fontana vorrebbe provare il «bomber» della formazione «Beretti» per vedere se può risolvere, con lui, alcuni dei problemi dell'attacco.

D'altra parte parlare di assetto definitivo in casa biancoazzurra è prematuro. In corso Mazzini, di questi tempi, sembra di essere in piena campagna acquisti e vendite. Si parla di nuovi arrivi: i difensori Vella e Lucido potrebbero essere i più probabili. «*Ma le trattative sono molte*», precisa Borra. Per Vella si sarebbe vicini ad una conclusione. L'arrivo di Lucido dal Bologna, invece, sarebbe legato all'ingaggio di Giuseppe Galassi come general-manager. Galassi, giornalista bolognese, attualmente alle dipendenze del presidente del Bologna Conti, porterebbe in «dote» proprio Lucido. Sull'ingaggio di Galassi, ufficialmente, non si sa nulla. «*La Sanremese non avrebbe bisogno di un general-manager* — dice Borra — *con Galassi sono molto amico. Certo che per alcuni miei impegni privati in Africa, che potrebbero tenermi a lungo lontano da Sanremo, un manager farebbe comodo*».

Galassi, ieri, era a Sanremo. Ha parlato a lungo con Borra. Di definitivo non c'è nulla, ma le parti sarebbero vicinissime. Galassi vorrebbe intraprendere la carriera di general-manager, dopo qualche esperienza, in questa veste, nel mondo della pallacanestro con l'Alco Bologna. «*Sarò felicissimo di venire a Sanremo* — ha detto — *anche se so che lascio il certo per l'incerto, per fidandomi al cento per cento delle garanzie del presidente Borra*».

Sul fronte delle cessioni numerose le trattative: con il Marsala per Mosca, con alcune squadre venete per Giacomin e Zanello, con l'Argentina per Bruno, distrutto nel morale e costretto, quasi per forza, a chiudere la sua avventura in biancoazzurro.

Potrebbero entrare in questa lista anche i tre prestiti juventini Carraro, De Luca e Paganelle e quello del Seregno, Galimberti: finora non hanno soddisfatto e c'è chi pensa di rispedirne qualcuno al mittente. Perio è dell'Albenga, ma della sua cessione alla Sanremese nessuno ne vuol parlare: «*E' andato lui all'Albenga* — dicono — *noi gli abbiamo solo dato il permesso*».

Bruno Monticone

Affari per la Cairese al "mini-mercatino"

Savona, 30 agosto.

(r. c.) Altro colpo grosso della Cairese al mercatino dei dilettanti. La società della Valle Bormida ha acquistato dal Gagliardi Loano il centrocampista Ceppi, uno dei più forti attaccanti in circolazione che l'anno scorso, con i suoi gol, ha trascinato i rossoblù di Settimio verso la promozione in prima categoria.

Ceppi era corteggiato anche dalla Veloce che aveva proposto uno scambio con Gallo più conguaglio e da altre squadre di Prima categoria e di Promozione. Per la Cairese si tratta dell'acquisto numero cinque, dopo quelli di Pala dall'Alassio, di Caprio e Ornano dal Savona, e di Procopio dall'ex Ferraro.

SANREMO — Il 3 e 2 ottobre, alla vigilia del Rally, si svolgerà il primo congresso nazionale dei piloti privati e delle scuderie internazionali al rallismo.

I biancoblù vogliono la conferma

Attesa dei tifosi

Imperia, 30 agosto.

(b. v.) *Imperia-Sanremese, campo Ciccione, mercoledì ore 21.15. L'incontro, che i due allenatori, Baveni e Fontana, hanno definito disimpegnativo e non desiderato ma che costituisce per sempre il «clou» del torneo triangolare della Riviera dei fiori che vede impegnata anche l'Albenga. Nella partita di andata l'Imperia passò per 2-1 al «Comunale» di San Remo mettendo così fin da subito una seria ipoteca alla conquista del trofeo. La partita fu spigolosa e vide anche la espulsione dell'ex Pontassi, autore della rete sanremese.*

Gli allenatori preoccupati si chiedono se con tali premesse la partita sarà veramente tranquilla e cavalleresca come così hanno caso. In effetti non si è cominciato bene, in questa serie di derby tra squadre cugine: dopo Pomini a Sanremo, erano espulsi Corbellini ad Albenga mentre, ad Imperia, i cestitelli allontanati dal campo sono stati due: Manitto e Giannoni. Non si sta esagerando? Baveni ha forse colto il punto più vero quando ha dichiarato: «Sono incontri che fanno bene alle casse della società ma male alla squadra».

Tutte queste considerazioni non infirmano l'attesa degli sportivi, in particolare quelli imperiesi, un po' allarmati da talune incertezze emerse contro l'Albenga, soprattutto per ciò che concerne il centrocampo, sono ansiosi di una controprova che li rassicuri anche se Baveni si spola a dire che la squadra che conta sarà soltanto quella che scenderà in campo nella prima di campionato. Ma quali sarebbero le reazioni se la Sanremese dovesse vincere domani sera?

In queste circostanze il mister neroazzurro non ha pronunciato alcuna formazione tipo, riservandosi di fare ruotare in campo, a turno, tutti gli elementi di cui dispone.

I convocati sono 15: Manfredi, Sobrero, Giannetto, Zoratto, Repolino, Landini, Sacco, Chiorotto, Russo, Comini, Mariani, Seti, Bernardino, Manitto, Atragene, Pomini, Caso, Colaneruglia.

L'allenatore Baveni

Bloccato il torneo

Quando piove a Calice non giocano

(Nostro servizio particolare) Calice Ligure, 30 agosto.

(r. c.) Pausa forzata a Calice Ligure per il torneo delle contrade. Le partite di domenica sera e di ieri sono state rinviate a causa della pioggia che ha reso impraticabile il campo di gioco. Le classifiche provvisorie sono rimaste così immutate.

Tra gli «adulti» c'è al comando il Campogrande con sei punti, seguito dal Gorra e dall'Inomonte con quattro, dal Rialto con due, mentre Ese e Bracciale sono ancora a quota zero. Il Campogrande è il «leader» anche tra i ragazzi e precede di una lunghezza il Rialto, di due il Perti.

Domani sera, tempo permettendo, sono in programma due incontri del torneo adulti: Rialto-Gorra (ore 20,30) e Bracciale-Ese (22).

Due pescasportivi del Tritone sanremese campioni italiani

Sanremo, 30 agosto.

(b. m.) Due pescatori sanremesi si sono laureati, a Trieste, campioni italiani di «pesca a coppie specialità canna da natante»: si tratta di Paolo Sala e di Vincenzo Chiara, appartenenti all'associazione pescasportivi «Il tritone».

Sala e Chiara non sono nuovi ad imprese del genere: lo scorso anno si erano classificati secondi al campionati mondiali della specialità.

Sanremo: ad ottobre

Tre giorni di "festa" per i fuori-strada

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 30 agosto.

(g. r.) Dal 13 al 16 ottobre Sanremo ospiterà una «Quattro giorni» interamente riservata ai veicoli fuori-strada.

Durante la manifestazione, oltre alla prima expo fuori-stradas, organizzata autonomamente in Europa, ci sarà un raduno per veicoli veterani, una escursione collettiva sulle Alpi Marittime, una tavola rotonda sui problemi della protezione ambientale in relazione all'utilizzo dei veicoli fuori-strada ed infine la cerimonia di assegnazione della «Coppa Italia fuori-strada».

Il massimo riconoscimento sportivo dell'anno sarà consegnato al miglior pilota della specialità, in base ai risultati ottenuti nelle gare riconosciute dalla Federazione italiana fuori-strada.

Due giovani a Sanremo

Scippano donna vanno a brindare al night: arrestati

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 30 agosto.

(r. o.) Scippano una turista che esce dal casinò ma vengono arrestati pochi minuti dopo dai carabinieri in un night. Sono Renato Lanteri, 18 anni e Sandro De Garogo, di 19, abitanti a Sanremo in via Borgo.

I due avevano aggredito Natalina Longarini, una turista piemontese che era appena uscita dalla sala da gioco. Nella borsetta la donna aveva 500 mila lire e un anello con brillante del valore di circa un milione.

La donna ha dato l'allarme. Dalla descrizione dei rapinatori i carabinieri hanno riconosciuto il Lanteri ed il De Garogo che sono stati sorpresi mentre stavano brindando con champagne in compagnia di due entraineuses nel «Club 64».

Il Lanteri aveva ancora il denaro contante (mancavano soltanto 30 mila lire) e l'anello della Longarini. I due sono stati chiusi al «S. Tecla».

Spettacoli e taccuino

GENOVA
AMBASSADOR: La cugineta inglese.
ARISTON: Lemora la metamorfosi di Satana.
ASTOR: Il gatto dagli occhi di giada.
AUGUSTUS: Le stabilianti avventure di Superman.
GIOIELLO: Ilsa la belva del deserto.
GRATTACIELO: Practicalion.
LUX: Simbad e l'occhio della tigre.
MARGHERITA: I racconti di Canterbury.
NUOVO PALAZZO: Mickey One - Fuoco a Cartagine - L'ultimo spettacolo.
OLIMPIA: Messalina Messalina.
ORFEO: L'Italia in pigiama.
PLAZA: Totò Vinario e la donnetta.

CHIAVARI
ASTOR: Future world.
CANTERO: Un borghese piccolo, piccolo.
NUOVO: Il tesano dagli occhi di ghiaccio.
ODEON: L'incredibile viaggio verso l'amore.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE COPERTO: Furia la bellona bruna.
CENTRALE APERTO: Squadra antifurto.

LAVAGNA
CANTERO: La pazza che scotta.

RAPALLO
GRIFONE: Crash l'idolo del mare.
ITALIA: Casino Royal James Bond agente 007.
AUGUSTUS: La gang della spider rossa.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Rocky.
MIGNON: Capo Michele.

CAMOGLI
ODEON: Il genio.

RECCO
ANNA: Signore e signori.

SAVONA
DIANA: Campa a mano armata.
ELDORADO: La via della droga.
ARS: L'uomo che fuggi dal futuro.
ASTOR: Vengo a prendere il caffè da voi.
OLIMPIA: Lo spavaldo.
FILMSTUDIO: L'uccello dalle piume di cristallo danzante.

ALASSIO
COLOMBO: Giallo cobra.
RITZ: King Kong.
CAPITOL: Rocky.
DON BOSCO: Il giustiziere di mezzogiorno.
MOULIN ROUGE: Non è mai freddo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Gorgo.
DORIA ESTIVO: Una ragazza al sole.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Agli ordini del Führer.
MARCONI ESTIVO: Missione fluida.

ALBENGA
ASTOR: Un gioco estremamente pericoloso.
AMBRA: Cinque pezzi facili.
CRISTALLO: Er Più.
GIARDINO: Tam Tam.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Cannonball.
CERRI: Gran premio.
GIARDINO: Due sporche carogne.

DIANO MARINA

Telesanremo

Telegenova

MOSTRE D'ARTE

FARMACIE DI TURNO